

**Alla C/A della Soprintendente
dott.ssa Rosaria Mencarelli**

rosaria.mencarelli@beniculturali.it
mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al Sig. Prefetto della Provincia di L'Aquila
Dr. Giuseppe Linardi
prefetto.pref_laquila@interno.it

p.c. Al Dirigente dell'Ufficio Urbanistica di Avezzano
Arch. Mauro Mariani
mmariani@comuneavezzano.it

Oggetto: Piazza Risorgimento di Avezzano. Lavori di eliminazione della Zona pedonale e denuncia di variante rispetto al progetto autorizzato dalla Soprintendenza di L'Aquila

Egregi Signori,

ho appreso con immenso stupore quanto riportato sulle pagine delle principali testate giornalistiche locali (Il Centro ed Il Messaggero) circa la decisione, adottata dal Commissario Prefettizio del Comune di Avezzano, di riaprire al traffico veicolare le strade adiacenti a Piazza Risorgimento. Come a Voi noto queste aree cittadine sono state oggetto di recenti lavori di restauro che hanno interessato, come detto, i seguenti segmenti viari:

- tratto di via Corradini compreso fra via Trieste e Corso della Libertà (tratto antistante Piazza Risorgimento)
- Incrocio di via Corradini con via Trieste;
- Incrocio di via Corradini con Corso della Libertà.

L'intervento si è reso necessario per svariate ragioni, tra le quali la necessità di restituire decoro al Centro cittadino. Infatti, il tratto stradale denominato "varco via Corradini", prima dei lavori, era completamente dissestato. I cubetti di porfido si mescolavano a numerosi rattoppi eseguiti in asfalto, che rendevano il piano stradale del tutto disomogeneo.

L'intervento sin qui realizzato, sebbene parziale rispetto al progetto, ha formato il primo tratto di isola pedonale permanente prevista dal vigente PRG.

Come a molti di Voi noto, le opere avviate dall'amministrazione De Angelis, nella quale lo scrivente rivestiva la carica di Assessore, sono state tutte approvate dai competenti Organi (Giunta, Consiglio Comunale) ed hanno ricevuto il Nulla Osta della competente Soprintendenza (in quanto Piazza Risorgimento è un bene vincolato).

L'elaborato progettuale attuato è quello vincitore del Concorso di idee bandito, a livello nazionale, nel luglio 2013 dalla Amministrazione guidata dall'allora Sindaco, dr. Giovanni Di Pangrazio. Il Bando aveva lo scopo di individuare una soluzione progettuale volta, da un lato, a completare la Fontana di Piazza Risorgimento e, dall'altro, a riqualificare le aree immediatamente adiacenti, secondo le previsioni di pedonalizzazione del PRG. La Giuria del Concorso Nazionale era presieduta dal Prof. Giovanni Carbonara ed era composta altresì dal Prof. Mario Centofanti e dall'Arch. Claudio Finarelli (nella sua qualità di Dirigente regionale del MIBAC).

Gli esiti del Concorso vennero pubblicati nel mese di aprile 2014 ed il progetto vincitore venne presentato alla cittadinanza nel corso di un pubblico incontro tenutosi al Castello Orsini Colonna. L'elaborato progettuale venne inoltre pubblicato nel Volume del Centenario del Terremoto.

Nella sua completa estensione, il progetto prevede la realizzazione di una vasta isola pedonale che, percorrendo l'asse di Via Corradini (da est ad ovest) va dal Tribunale fino all'Arena Mazzini e prevede una appendice di area pedonale su due tratti di via Cataldi e Corso della Libertà.

Ai fini che qui interessano e tralasciando il complesso iter procedimentale dell'opera, si evidenzia che la Soprintendenza, al fine di rilasciare il prescritto Nulla Osta, riguardante il primo stralcio dei lavori, ha chiesto di conoscere l'intero progetto.

L'intervento sin qui realizzato ha consentito di unire Piazza Risorgimento all'area pedonale e quindi all'asse di via Corradini e alle intersezioni stradali, eliminando così ogni barriera architettonica tra la Piazza, le strade ed i marciapiedi. Può dirsi certamente che l'opera dal punto di vista architettonico e visivo è unica. E' sufficiente osservare le foto ed i disegni per comprenderlo (all.ti 1 e 2).

Consentire il transito veicolare su una strada che ormai è divenuta Piazza e che, probabilmente, non ha neppure le caratteristiche di strada, contrasta con quanto deciso negli atti amministrativi adottati, senza soluzione di continuità, dalle ultime due amministrazioni e rispecchia una volontà contraria a quella sin qui decisa dagli Organi elettivi dell'Ente.

Non minori perplessità, inoltre, si ravvisa nella paventata decisione di realizzare la segnaletica stradale sui pregiati marmi della pavimentazione o nell'immediatezza di questi e comunque in un'area che, certamente, sarà interessata in futuro dal completamento della pedonalizzazione. Fatto quest'ultimo che non era previsto nel progetto approvato e sul quale la Soprintendenza ha espresso il proprio parere.

Insomma, chi scrive, alla luce di un diffuso dissenso da parte di tutta la cittadinanza, chiede alle S.V. Ill.me di valutare l'opportunità e la legittimità degli interventi che sono stati preannunciati, in particolare la conformità degli stessi rispetto al progetto e agli atti amministrativi sin qui adottati; chiede altresì di valutare la corrispondenza degli interventi che si intendono realizzare rispetto alle previsioni del PRG, e di verificare se le varianti che si intendono apportare al fine di consentire il traffico veicolare, siano conformi alle vigenti norme di legge, soprattutto in ordine alla sicurezza della sede stradale e della idoneità dei materiali che appaiono inadeguati a sopportare un prolungato e costante transito di mezzi.

Con osservanza.

Avv. Crescenzo Presutti